



Mons. Domenico Sorrentino
Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

**A quanti in Assisi svolgono servizi
per turisti e pellegrini (negozi, ristoranti, alberghi...)**

Cari amici,

l'anno prossimo, nella festa di San Rufino, indirò una seconda **Visita Pastorale**, che mi porterà in tutti gli angoli della diocesi. Per Assisi ho pensato sia bello – e spero a voi gradito – anticipare questo mio itinerario, a partire dal prossimo Avvento, venendo a incontrare ciascuno di voi. Per quale motivo? Innanzitutto per manifestarvi la mia **amicizia e vicinanza**, dopo un periodo che è stato per voi particolarmente provato. Vengo anche a dirvi **grazie** per il servizio – certo non facile – che rendete a tanti turisti e pellegrini che visitano questa nostra Città e la considerano una vera oasi dello spirito per il suo messaggio cristiano e francescano.

Tanti di voi – immagino – sono uomini e donne di fede. Altri forse si sentono distanti dalla visione cristiana. Sono a tutti grato se mi vorranno accogliere con benevolenza.

Suppongo poi che qualcuno abbia da farmi qualche domanda o esprimermi qualche perplessità. Vengo con il desiderio di un dialogo sincero, che ci aiuti a crescere nella nostra umanità e nel servizio al bene comune.

Vorrei farmi, così, voce di Francesco che, partendo dalla casa del vescovo, dov'era ricoverato, per andare a morire nella sua amata Porziuncola, benedisse la Città. La sua benedizione raggiunga ciascuno di voi, le vostre famiglie, i vostri esercizi: **“Il Signore vi dia la pace!”**

Come avrete saputo, ho costituito di recente, tra vescovado e chiesa di Santa Maria Maggiore, il **Santuario della Spogliazione**. Un santuario in cui Francesco appare, in modo speciale, figlio di questa Città, con la sua famiglia, i suoi concittadini, la Chiesa del suo tempo. Un Santuario dunque particolarmente “assisano”. Qui il Poverello si spogliò di tutto, per rinascere come uomo libero e felice, facendo di Dio il suo tesoro. Alcune parole di Gesù ci aiutano a capirlo:

*Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.
Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra
(Vangelo di Matteo, c.13).*

Auguro a me e a voi di fare, come Francesco, come Chiara, questo acquisto importante, per la gioia della nostra vita.

Con tanto rispetto e amicizia.

+ Domenico

Assisi, 1 dicembre 2017